

Spagna: Il vero volto di san Giovanni della Croce

La mostra *San Juan de la Cruz, Esperanza de alto Vuelo*, aperta al pubblico ad Alba de Tormes nell'ambito delle celebrazioni per il centenario del Santo, comprende uno degli elementi più importanti dal punto di vista storico e scientifico: la ricostruzione del volto di San Giovanni della Croce.

Lo studio intitolato *Fisonomía original de San Juan de la Cruz* ripercorre il processo che ha permesso di approssimarsi al vero volto del Dottore mistico. Tale processo è iniziato nel 1992 a Segovia, in occasione del IV centenario della sua morte, con il riconoscimento canonico. Sotto la direzione del Dr. Massimo Benedettucci, la ricostruzione scientifica del volto è stata

realizzata a partire dal cranio di san Giovanni della Croce.

La tecnica utilizzata consisteva nel realizzare un calco in gesso, ricostruire anatomicamente i muscoli e i tessuti molli e interpretare i tratti non direttamente definiti dalla struttura ossea basandosi su descrizioni storiche, in particolare quelle di P. Jerónimo de San José (Ezquerria de Rozas). La ricostruzione è stata poi tradotta in un busto in bronzo dalla Fonderia Artistica Cavallari di Roma, utilizzando la tecnica della cera persa. L'artista Alejandro López Araguez ha ora realizzato un busto in policromia tradizionale a olio, conferendo maggiore realismo e profondità espressiva all'insieme.

Incontro dei Formatori europei al CITEs di Avila

Dal 9 al 13 febbraio, il CITEs ha ospitato l'incontro dei Formatori europei. All'incontro hanno partecipato i responsabili della for-

mazione iniziale delle Province OCD europee, che insieme hanno riflettuto sui processi di formazione e sulle sfide attuali dell'Ordine.

I relatori erano gli stessi Formatori. Ogni Formatore ha avuto a disposizione 15 minuti per presentare la propria esperienza, il modo in cui viene curata l'iniziazione all'orazione nella propria Circoscrizione nelle diverse fasi della formazione, le difficoltà incontrate e gli strumenti utilizzati.

Martedì i Formatori hanno visitato il monastero dell'Incarnazione, mercoledì di Duruelo e giovedì Segovia. Un'ini-

ziativa semplice e significativa: tornare alle origini per continuare ad andare avanti con speranza.

Questo incontro ha permesso di raccogliere spunti e suggerimenti, di rafforzare la comunione tra le Province europee e il nostro impegno a favore di una formazione integrale, fedele al carisma teresiano-sanjuanista e attenta alle sfide attuali.

Sessione di formazione della Provincia di Venezia

Dal 2 al 6 febbraio la Provincia di Venezia ha vissuto a Fatima (Portogallo) un breve ma intenso corso di formazione mariana pensato soprattutto per il noviziato e lo studentato, accogliendo l'invito del Padre Generale ad approfondire la dimensione mariana del nostro carisma.

Con la guida del Provinciale, padre Giuseppe Pozzobon, le giornate hanno alternato momenti formativi – guidati dal Padre Generale e da suor Angela Coelho, vice-postulatrice della causa di canonizzazione di suor Lucia – e visite nei luoghi delle apparizioni: la Capelinha a Cova da Iria, la Basilica di Nostra Signora del Rosario, la moderna Basilica della Santissima Trinità, la mostra de-

dicata al Cuore Immacolato e il villaggio di Aljustrel.

Ospitati alla Domus Carmeli, a pochi passi dai luoghi delle apparizioni, i 20 pellegrini hanno potuto vivere un tempo raccolto. È stato possibile anche incontrare le monache di Fatima e di Coimbra, che hanno dato un'importante testimonianza sulla veggente suor Lucia.

Il cuore di tutta l'esperienza può essere sintetizzato nella riscoperta della radicalità evangelica propria del messaggio di Fatima: un appello materno alla conversione, che va oltre una devozione affettiva e domanda di tradursi in una vita sacramentale intensa e in una preghiera perseverante, capaci di strutturare in modo solido la vita di ogni battezzato.

Filippine: 50° anniversario della Basilica minore della Madonna del Monte Carmelo come parrocchia.

Dal 14 al 17 febbraio, i frati Carmelitani di New Manila, a Quezon City, hanno organizzato un triduo per celebrare il 50° anniversario dell'erezione della Basilica a parrocchia. La celebrazione conclusiva è stata presieduta da Mons. Honesto Ongtioco, D.D., vescovo emerito di Cubao.

Da cinquant'anni la basilica è un centro di accoglienza, un luogo dove i poveri sono accolti, i giovani formati, gli afflitti consolati e tutti coloro che cercano il Signore trovano forza. Questo anniversario non è solo un ricordo del passato, ma è soprattutto fonte di rinnovamento. Che questo luogo sacro

sia sempre attento al grido del popolo! Dopo la Santa Messa, la comunità si è riunita davanti all'ingresso principale, dove un vigoroso gruppo musicale ha accolto i partecipanti con musica allegra e festosa. Si sono poi succeduti diversi spettacoli emozionanti, durante i quali la comunità ha potuto cantare e ballare insieme. Più che un semplice intrattenimento, questo raduno è stato un modo magnifico per esprimere la nostra gratitudine e ricordarci che la Basilica non è solo un edificio di pietra, ma una comunità viva, unita dalla fede, dal servizio e dalla speranza.

Nigeria: Assemblea Generale Congiunta delle Conferenze dei Superiori Carmelitani Scalzi dell'Africa e del Madagascar

Dal 26 al 30 gennaio 2026 si è tenuta a Enugu la seconda Assemblea Generale Congiunta dei Superiori Carmelitani Scalzi dell'Africa e del Madagascar. Ha riunito 22 partecipanti provenienti da 21 dei 22 paesi dell'Africa subsahariana e delle isole dell'Oceano Indiano, attorno ai due Definitori Generali per l'Africa, i PP. Jean-Baptiste Pagabeleguem e Philbert Namphande.

I partecipanti hanno condiviso le loro esperienze su come vivono il carisma e la spiritualità, lo stile di vita, le sfide attuali, tra cui la formazione, il governo, l'autonomia economica, la collaborazione e la ristrutturazione dell'Ordine. Il nostro Padre Generale ha inviato una lettera ai partecipanti per manifestare la sua comunione con il Carmelo Scalzo in Africa, invitandoli a riflettere sulle sfide specifiche del Carmelo in Africa.

Al termine dei lavori, i frati sono ripartiti con rinnovata energia per riprendere il cammino nelle rispettive Circoscrizio-

ni. Un nuovo appuntamento è fissato per il 2029, anno in cui è previsto in Nigeria un Congresso sulla formazione.

Cile: Incontro delle Monache Carmelitane Scalze

L'Associazione delle Carmelitane del Cile ha vissuto un'esperienza profondamente arricchente partecipando al corso di spiritualità organizzato presso il santuario "Teresa de Los Andes" ad Auco.

Oltre 63 monache provenienti da tutti i monasteri delle Carmelitane Scalze del Paese si sono riunite per condividere momenti di preghiera, riflessione e fraterni-

tà. Il tema centrale dell'incontro era: «Un viaggio nel profondo dell'anima con Teresa d'Avila e Giovanni della Croce».

La *Casa de Espiritualidad* ha riservato loro un'accoglienza calorosa, creando così un ambiente propizio al silenzio, alla contemplazione e all'incontro fraterno. Questi giorni sono stati caratterizzati dalla profondità spirituale e dalla gioia di vivere in comunione la nostra vita consacrata.